

# IL FUTURO DELLA MODA ETICA PASSA DA CAMPI BISENZIO

Il fondo milanese Ethica Global Investments ha acquisito il Lanificio dell'Olivo. L'Ad Jenna: «È un'eccellenza, vogliamo creare lì un polo che aggregi realtà sostenibili e di qualità per soddisfare le richieste del mercato»

di **Laura Antonini**

La sostenibilità nella moda, seconda industria più inquinante al mondo dopo quella petrolifera, è sempre di più requisito da conquistare. Uno status che va oltre l'etichetta e, soprattutto nel prodotto di lusso, diventa indispensabile valore. Per correre ai ripari, i grandi gruppi industriali sensibili al tema come al bilancio dei propri marchi, si stanno attrezzando cercando sul mercato di incardinare nuovi meccanismi produttivi che per la realizzazione delle proprie collezioni puntano sulla scelta quasi esclusiva di materie e aziende in grado di garantire standard sostenibili e prodotti green.

In questo scenario si inserisce la recente acquisizione dell'intero capitale sociale del Lanificio dell'Olivo S.p.A. di Campi Bisenzio e leader italiano nella produzione di filati fantasia per l'industria della maglieria e dell'aguglieria (attività tessili manuali) da parte di Ethica Global Investments S.p.A. («EGI»).

Il Gruppo, composto da una holding e tre società operative specializzate nella realizzazione di operazioni di finanza straordinaria e nell'investimento diretto nel capitale di rischio, ha infatti acquisito dal Fondo Gradiente I e da Firms S.p.A., società facente capo alla famiglia fondatrice finalizzando così l'operazione.

«Il lanificio dell'Olivo — racconta Ruggero Jenna, amministratore delegato Ethica Global Investments — è una società con una storia, una reputazione e un'organizzazione modello. Un'azienda che da familiare è riuscita a crescere e a strutturarsi creando un team di professionisti». Fondata nel 1947, l'azienda di Campi che vede oggi come presidente Vittoria Varianini e amministratore delegato Fabio Campana,



I filati del Lanificio dell'Olivo

## Numeri

# 20

**I milioni di euro**  
di ricavi fatti nel 2019  
dal Lanificio dell'Olivo. L'obiettivo  
del polo è di generare un fatturato  
tra i 60 e gli 80 milioni di euro

ha infatti sviluppato un *know-how* unico nella filatura pettinata di fibre nobili come alpaca, mohair, cashmere, seta, le lane più fini, i cotoni e il lino, oltre alla ritoritura di materiali performanti e pregiati per la creazione di effetti fantasia dai colori più svariati.

Le fibre sono lavorate a Prato in stabilimenti dotati di tecnologie a controllo digitale. «Una realtà all'avanguardia nella realizzazione di forniture sostenibili con prodotti e

lavorazioni che rispondano al rispetto dell'ambiente, della salute dei lavoratori, dei consumatori e degli animali, come attestato dalle numerose certificazioni ottenute».

I risultati di questo virtuosismo si vedono nei numeri — nel 2019 i ricavi hanno toccato i 20 milioni di euro — come nella capacità di affermarsi a livello internazionale con due terzi delle vendite rivolte all'estero (Europa, Stati Uniti e Far East).

«Abbiamo visto la potenzialità di diventare soggetto aggregante per un polo di riferimento dei filati italiani di qualità e sostenibili. Nello stesso distretto pratese infatti, ci sono tante aziende che hanno esigenze e bisogno di ammodernarsi e anche trovare una massa critica. Lavorando con i marchi fashion e del lusso, oggi fa premio non solo essere competitivi sui costi ma anche il livello di servizio, la capacità creativa e la sostenibilità di cui molti parlano. Il lanificio dell'Olivo ha investito molto e ha un portfolio di certificazioni di qualità della filiera — da materiali bio ai processi sostenibili ai dispositivi anti inquinamento — ed è quindi una realtà all'avanguardia. Nella fascia alta di filati per moda abbiamo a che fare con colossi che richiedono fornitori altrettanto preparati: l'idea — sulla base di quanto già fatto dal gruppo con aziende italiane specializzate in produzione di accessori per la

## Al vertice

L'amministratore delegato di Egi  
Ruggero Jenna



moda — è quella di creare, a partire dall'azienda di Campi Bisenzio, un polo di aggregazione che riesca a soddisfare a questa domanda».

La prospettiva è così quella di aggregare più realtà del tessile sostenibile che assieme riescano a soddisfare quella domanda crescente dei marchi del lusso cui singolarmente non riescono a far fronte, un polo capace di generare un fatturato dai 60 agli 80 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tuttieconomisti

### LA CORSA A OSTACOLI DI GIANI



di **David Allegranti**  
david.allegranti@gmail.com

**E**ugenio Giani ritiene (giustamente) di poter fare a meno dei Cinque Stelle alle elezioni regionali. Anche perché, spiega, con i grillini c'è un problema di compatibilità programmatica e lui non intende mediare su questioni esiziali per la vita dei toscani. In Toscana, il Movimento 5 Stelle è nato anni fa grazie alla forte presenza di comitati e sinistra più o meno movimentista. Non a caso, quindi, i grillini da queste parti sono contrari allo sviluppo della regione, a partire dall'aeroporto di Firenze ma non solo. Cercate una battaglia

portata avanti da seguaci di Beppe Grillo & co in Toscana, specie sull'economia, e otterrete lo stesso risultato. La questione però non riguarda solo i Cinque Stelle: nell'ampia coalizione di Giani, ci sono altre forze contrarie, per esempio, all'ampliamento dello scalo fiorentino. La sinistra che sostiene il candidato del Pd è storicamente all'opposizione su Peretola. Tenere tutto insieme quindi non sarà facile per Giani, che conta sull'appoggio di una ventina fra associazioni e partiti. Oltretutto, rischia di esserci pure un caso Italia Viva. Il

partito di Renzi sta già creando non pochi problemi a livello nazionale e la Toscana è per ora l'unica regione tra quelle che vanno al voto in primavera con il Pd. In Puglia e in Veneto presenterà candidati alternativi a quelli del centrosinistra. Forse pure in Campania. E via così. C'è da immaginare che la corsa alla visibilità, per raggiungere la famosa doppia cifra auspicata da Ettore Rosato, porterà Iv ad assumere toni critici anche verso il Pd. Molti alleati e molte — pure troppe — responsabilità.

@davidallegranti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'Economia

SUPPLEMENTO DEL CORRIERE FIORENTINO

Direttore responsabile: **PAOLO ERMINI**  
Caporedattore centrale: **Carlo Nicotra**  
Vice caporedattori: **Alessio Gaggioli** e **Antonio Montanaro**

RCS Edizioni Locali s.r.l.  
Presidente: **GIUSEPPE FERRAUTO**  
Amministratore delegato: **ALESSANDRO BOMPIERI**

Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano  
Reg. Trib. di Firenze n. 5642 del 22/02/2008  
Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): Paolo Ermini

© Copyright RCS Edizioni Locali s.r.l.  
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa: RCS Produzioni S.p.A.  
Via Giamarra 351/353 - 00169 Roma - Tel. 06-68.82.8917  
Diffusione: m-dis S.p.A.  
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano - Tel. 02.2582.1  
Pubblicità: Rcs MediaGroup S.p.A. - Dir. Pubblicità  
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano - Tel. 02.2584.1  
www.rcspubblicita.it

Pubblicità locale:  
Speed Società - Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. -  
Viale Giovine Italia, 17 - 50122 Firenze - Tel. 055.2499203

Poste Italiane S.p.A. Sped. in Abbonamento Postale D.L.  
353/2003 conv. L. 46/2004, Art.1, c.1, DCB Milano

Supplemento gratuito al numero odierno del Corriere della Sera  
Direttore responsabile Luciano Fontana